

**VERBALE DEL Assemblea Soci 01.08.2022 (Zoom)**

Presenti: Tiziana Cimolino, Ferruccio Nilia, Paolo Tubaro, Gianluca De Vido, Paolo Tomasin, Toni Peratoner, Mario Taverna, Lucia Piani, Nadia Carestiato, Fabiano Florissi, Veronica Rossi, Mavi Carcione,

Ordine del Giorno:

1. Modifica Statuto
2. varie ed eventuali

Si da inizio all'assemblea del direttivo alle ore 18.30 in seconda convocazione, si nomina il Presidente dell'assemblea Mavi Carcione, e il segretario verbalizzante Gianluca De Vido

1. il Tesoriere De Vido illustra e spiega le modifiche derivanti dall'entrata da una Richiesta della Regione Friuli Venezia Giulia che ha rilevato delle mancanze riguardanti il decreto legge 117/17. Inoltre alcuni soci chiedono di modificare alcune parti dello Statuto in quanto poco chiare.
2. Alcuni membri del direttivo comunicano la loro volontà di dimettersi per incompatibilità. L'assemblea decide di indire una nuova assemblea per l'8 agosto 2022

Delibere

Delibera n°1: L'assemblea all'unanimità approva le modifiche allo statuto e approva all'unanimità il nuovo statuto (allegato)

Firma per approvazione del verbale

La Presidente

il Segretario

M. Carcione

G. De Vido

REGISTRATO a UDINE il 26/08/2022
Al N° 3680 SERIE 3 PRIVATI N.A.
Liquidati Euro

ESENTE

Provinciale, Paolo De Luca
(*) Firma su delega del Direttore

proDES FVG APS – Via Torino 77, 33100 Udine (Ud)

Iscritta al n.741 del Registro regionale delle APS del Friuli Venezia Giulia

Tel+393339977995 – info@forumbenicomunifvg.org

www.forumbenicomunifvg.org

C.F. 94141980303

COORDINATORE DI TEAM
Mauro

ALLEGATO ALL'ATTO N. 3680
REGISTRATO a UDINE il 26/08/2022
SERIE 3 - PRIVATI N.A.-

Esente da imposta di bollo e di
registro ai sensi dell'Art. 82 del
D.Lgs. 117/2017

(*)Firma su delega del Direttore
Provinciale, Paolo De Luca

COORDINATORE DI TEAM
Mauro Aita

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "proDES FVG APS"

Art. 1 Costituzione - Sede - Durata

È costituita l'Associazione di Promozione Sociale, non riconosciuta, nel rispetto del Codice Civile e del D.Lgs. 117/2017 denominata "Promozione delle Comunità distrettuali di economia solidale del Friuli Venezia Giulia APS" ed in breve "proDES FVG APS", con sede legale in Udine.

L'Associazione non ha fini di lucro. Può svolgere ogni attività patrimoniale, economica e finanziaria consentita e utile per il raggiungimento dei propri scopi.

L'Associazione può variare la propria sede legale nell'ambito della Regione senza dover modificare il presente statuto, ma dandone comunicazione agli Enti competenti.

La durata dell'Associazione è illimitata e connessa al perpetuarsi dello scopo sociale.

Art. 2 Scopi statutari ed attività istituzionale

L'associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, per lo sviluppo dell'Economia Solidale nel Friuli Venezia Giulia, anche con soggetti che perseguono le stesse finalità a livello interregionale e internazionale, mediante le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 comma 1 lettere d), e), h), z), w) del D. Lgs. 117/2017:

- d. educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e. interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;
- h. ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- w. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche del tempo di cui all'articolo 27 della, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- z. riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

L'Associazione svolge la funzione di servizio alla rete informale "Forum per i beni comuni e l'economia solidale del Friuli Venezia Giulia" (Forum) per conseguire gli obiettivi generali indicati dallo stesso.

Le finalità che si propone sono in particolare:



- a) promuovere la cultura della convivialità, e nelle relazioni sociali ed economiche, e della tutela dell'ambiente, come sistema alternativo all'attuale paradigma socioeconomico basato sulla competizione distruttiva delle relazioni sociali e dell'ambiente;
- b) promuovere e sostenere la costituzione di Comunità distrettuali di economia solidale (CoDES) nei diversi territori della regione FVG e contermini, in un'ottica di "Bioregione";
- c) promuovere e sostenere lo sviluppo di filiere produttive distrettuali e sovradistrettuali allo scopo di ridurre la dipendenza delle CoDES dal mercato globalizzato, sostenendo la produzione e l'occupazione locali.

Le finalità di cui alle precedenti lettere a), b) e c) sono realizzate attraverso ogni attività ritenuta utile, in particolare convegni pubblici, attività di formazione e consulenza, elaborazione di progetti, produzione e diffusione di materiale divulgativo e potranno essere perseguite anche attraverso la cooperazione con Istituzioni pubbliche e private che condividono le medesime finalità.

Lo svolgimento delle attività avviene prevalentemente in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

Art. 3 Soci

Tutti coloro che condividono gli scopi e le finalità del presente statuto possono divenire Soci dell'Associazione e partecipare alle attività da essa organizzate per il raggiungimento dei suoi obiettivi.

Il numero dei Soci è illimitato e in ogni caso non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge. Per essere ammessi a far parte dell'Associazione occorre farne richiesta al Consiglio Direttivo con le seguenti modalità: indicare nome e cognome, luogo e data di nascita, luogo di residenza, recapito telefonico e e-mail; dichiarare di attenersi al presente Statuto ed alle successive deliberazioni degli organi sociali. Il Consiglio Direttivo delibererà su tale domanda nella sua seduta successiva al ricevimento della domanda di ammissione. L'eventuale diniego deve essere motivato per iscritto.

Tutti i Soci hanno diritto:

- ad essere informati su tutte le attività dell'Associazione;
- a partecipare alle iniziative promosse dall'Associazione in modo prioritario od agevolato;
- ad esaminare i libri associativi secondo le seguenti modalità: presa di visione per via telematica, presa di visione diretta presso la sede dell'Associazione.

I Soci sono tenuti al pagamento della quota annuale di associazione stabilita dal Consiglio Direttivo, all'osservanza dello Statuto e delle deliberazioni prese dagli organi sociali.

La qualifica di socio si perde per i seguenti motivi:

- dimissioni scritte, motivate, indirizzate al Consiglio Direttivo;
- allontanamento a seguito di gravi motivi riconosciuti dall'Assemblea dei Soci.

In ogni caso il Socio dimissionario, radiato o espulso non ha diritto alla restituzione delle quote associative e/o contributi versati, né vantare pretese sul patrimonio sociale. I soci, in regola con il pagamento della quota di Associazione, hanno diritto di partecipare all'Assemblea.



I soci svolgono la propria attività nell'associazione prevalentemente in modo personale, volontario e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto, in ragione delle disponibilità personali.

Nell'ipotesi che il Consiglio Direttivo reputi opportuno, per il raggiungimento degli scopi sociali, avvalersi delle prestazioni professionali di uno o più soci, vengono con questi concordati i termini, anche economici, della collaborazione.

Durante il periodo di collaborazione il socio non può far parte del Consiglio Direttivo e si astiene nelle deliberazioni che riguardano direttamente o indirettamente il proprio incarico.

L'associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione dei Soci e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

Art. 4 Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea Generale dei Soci;
- b) il Consiglio Direttivo (organo di amministrazione);
- c) il Presidente;
- d) il Vicepresidente;
- e) il Tesoriere;
- f) il Comitato Etico (o collegio dei garanti);
- g) l'organo di Controllo;
- h) il Revisore Legale dei Conti.

Gli Organi restano in carica tre esercizi e i loro componenti sono rieleggibili.

a) L'Assemblea Generale dei Soci

L'Assemblea generale dei soci è l'organo sovrano dell'Associazione. Essa è presieduta dal Presidente dell'Associazione e, in caso di sua assenza, dal Vicepresidente o da un suo delegato. Hanno diritto a partecipare all'Assemblea Generale tutti i Soci. Viene convocata in seduta ordinaria dal Consiglio Direttivo almeno una volta all'anno entro il 30 aprile, e in seduta straordinaria ogni volta che il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità oppure su richiesta motivata di almeno un quinto dei soci con diritto di voto. La convocazione dell'Assemblea avviene a cura del Consiglio Direttivo a mezzo lettera o altri mezzi divulgativi ritenuti opportuni dal Consiglio Direttivo stesso (fax, e-mail, stampa e spazi sociali) almeno sette giorni prima della riunione, e deve contenere l'ordine del giorno, la data, l'ora ed il luogo stabiliti in prima e in seconda convocazione. È validamente costituita in prima convocazione se è presente la maggioranza degli aventi diritto, in seconda convocazione, almeno un'ora dopo, qualunque sia il numero dei presenti. Le delibere vengono prese a maggioranza dei presenti, salvo i casi in cui siano richieste maggioranze qualificate. Le votazioni avvengono di norma per alzata di mano; possono effettuarsi a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei presenti, purché il socio dissenziente possa far constare il proprio dissenso. Non è ammesso il voto per delega.



a1) L'Assemblea Ordinaria dei Soci

E' compito inderogabile dell'Assemblea:

- i) nominare e revocare i componenti degli organi sociali;
- j) nominare e revocare, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- k) approvare il bilancio di esercizio;
- l) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 117/2017, e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;
- m) deliberare sull'esclusione dei Soci, se l'atto costitutivo o lo statuto non attribuiscono la relativa competenza ad altro organo eletto dalla medesima;
- n) deliberare sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- o) approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari e regolamenti interni dell'associazione;
- p) deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- q) deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza;
- r) ratificare la nomina dei membri il Comitato etico designati dal Forum per i beni comuni e l'economia solidale del Friuli Venezia Giulia;
- s) approvare le linee generali del programma di attività per l'anno sociale;
- t) deliberare su tutte le questioni attinenti alla gestione sociale.

a2) L'Assemblea Straordinaria dei Soci

Delibera in merito alle variazioni statutarie ed allo scioglimento dell'Associazione. Per le variazioni statutarie è necessaria la presenza di almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto ed è richiesta la maggioranza di due terzi degli aventi diritto al voto presenti in Assemblea, sia in prima che in seconda convocazione.

In deroga a quanto stabilito all'art. 4, lettera a), è consentito il voto per delega, nel numero massimo di tre soci per ogni presente.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i tre quarti dei Soci.

b) Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo (CD), organo di amministrazione dell'assemblea, è composto da un numero dispari di persone compreso fra cinque e undici membri eletti dall'Assemblea, scelti fra i soci stessi in regola con il pagamento della quota associativa, di cui:

- il Presidente, eletto tra i membri del Consiglio Direttivo;
- il Vicepresidente, eletto tra i membri del Consiglio Direttivo.

Entrambi devono essere eletti all'atto della nomina del nuovo Consiglio Direttivo.





Il Consiglio Direttivo dura in carica tre esercizi ed i suoi membri sono rieleggibili. Il Consiglio Direttivo viene convocato dal Presidente almeno due volte l'anno, nonché ogni volta che ne venga fatta motivata richiesta da almeno due terzi dei suoi componenti. La seduta del Consiglio Direttivo è valida con la presenza di almeno la metà più uno dei suoi membri e delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità il voto del Presidente è da considerarsi prevalente. Di ogni riunione viene redatto apposito verbale, a cura di un componente di volta in volta incaricato. In caso di necessità il Consiglio Direttivo avrà la possibilità di integrare al proprio interno, nell'ambito del numero massimo stabilito, ulteriori consiglieri.

Il Consiglio Direttivo:

- elabora il programma delle attività dell'Associazione da sottoporre al parere ed all'approvazione dell'Assemblea dei Soci;
- amministra il fondo sociale;
- nomina il Tesoriere dell'Associazione;
- cura il conseguimento dei fini statutari e l'interesse dei soci e dell'Associazione nei confronti di altri soggetti;
- si pone quale garante dell'Associazione e responsabile del presente Statuto;
- elabora i regolamenti interni da proporre all'Assemblea Generale dei Soci;
- delibera sulle decisioni urgenti assunte dal Presidente;
- convoca l'Assemblea, redigendo e presentando annualmente alla stessa i bilanci ed una relazione dell'attività svolta entro il termine del 30 aprile;
- nell'espletare la sua funzione di servizio al Forum prevista dall'art. 2 comma 2, del presente statuto, convoca la riunione del Forum, anche a specifica richiesta dell'Assemblea dell'Associazione, o del Comitato Etico;
- sulla base dei criteri stabiliti dall'Assemblea Generale dei Soci determina la quota annua di associazione;
- delibera sull'ammissione o esclusione dei soci;
- propone all'Assemblea dei Soci eventuali modifiche da apportare allo Statuto per migliorarne la funzionalità.

Al Consiglio Direttivo è affidata l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione entro i limiti delle disponibilità sociali o di eventuali fidi accordati.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel suddetto Registro o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

c) Il Presidente

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione. A lui spetta la firma e la rappresentanza di fronte a terzi e in giudizio, resta in carica tre esercizi ed è rieleggibile per una sola volta consecutivamente. Assume le iniziative necessarie per la realizzazione del programma definito dal Consiglio Direttivo, nonché le iniziative autonome che in casi di urgenza si rivelassero necessarie. Di queste ultime iniziative verranno immediatamente informati gli altri membri del Consiglio Direttivo, cui spetta, nella prima riunione successiva, la valutazione e la ratifica. Il Presidente presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea dei Soci.

d) Il Vicepresidente

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente nel caso in cui quest'ultimo sia temporaneamente impedito a svolgere le sue funzioni. Nell'espletamento dell'incarico svolge tutte le funzioni proprie del Presidente.

e) Il Tesoriere

Il Tesoriere è il responsabile della gestione amministrativa e finanziaria dell'Associazione inerente l'esercizio finanziario e la tenuta dei libri contabili. Cura la redazione dei bilanci consuntivo e preventivo, sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio Direttivo e nelle forme previste dall'Art. 13 c. 1-2 e dall'Art. 14 c. 1 del DLgs. 117/2017. I bilanci, consuntivo e preventivo, sono approvati dall'Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

f) Il Comitato Etico

Su designazione del Forum, l'Assemblea ratifica la nomina dei tre componenti il Comitato Etico (CE). Qualora l'Assemblea eccepisca tale designazione per motivata mancanza di adeguato profilo e competenza, può chiedere al Forum di rettificare la sua designazione, per una sola volta.

I tre componenti del CE durano in carica quattro anni e possono essere confermati per un altro mandato. Uno e non più di due dei componenti devono tuttavia essere sostituiti al termine del mandato. In qualsiasi momento il Forum può disporre motivatamente la sostituzione di uno o più dei componenti in carica. La sostituzione deve essere ratificata dall'Assemblea entro tre mesi dalla richiesta di sostituzione.

Il CE partecipa ai lavori dell'Assemblea e del CD, al fine di garantire che le principali decisioni di carattere programmatico, gestionale ed organizzativo dell'Associazione, siano coerenti con la Carta costitutiva del Forum, con le sue deliberazioni di indirizzo e con le sue principali azioni di promozione delle comunità distrettuali e delle filiere produttive.

Su tutte le attività dell'Associazione il CE può esprimere pareri scritti che l'Assemblea e il CD devono esaminare.

Le attività del CE sono stabilite con apposito regolamento, proposto dal Forum ed approvato dall'Assemblea Generale dei Soci.

I componenti del Comitato Etico non sono eleggibili alle altre cariche sociali.

g) l'Organo di Controllo

Al verificarsi delle condizioni previste dall'Art. 30 c. 2 del D. Lgs. n. 117/2017, l'Assemblea procede alla nomina di un Organo di Controllo.

h) il Revisore Legale dei Conti





Al verificarsi delle condizioni previste dall'Art. 31 c. 1 del D. Lgs. n. 117/2017, l'Assemblea procede alla nomina del Revisore legale dei conti.

Art. 5 Volontari

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Organo di amministrazione: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

L'associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

Art. 6 Patrimonio dell'Associazione

Il Patrimonio dell'Associazione è indivisibile ed è composto:

- dai contributi, donazioni, lasciti effettuati da Enti o da Privati;
- dai proventi derivati dalle organizzazioni di attività e manifestazioni eventualmente organizzate o alle quali l'Associazione partecipa;
- dai beni mobili ed immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo all'Associazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente statuto;
- da ogni eventuale entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale;
- dalle somme versate per le quote sociali;
- dall'entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- dai proventi delle cessioni di beni e servizi ai Soci e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

È posto il divieto, durante la vita dell'Associazione, alla distribuzione di utili o avanzi di gestione, nonché del capitale, di fondi o riserve, salvo che la destinazione o la distribuzione non venga imposta per legge, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri

componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

"Il patrimonio dell'associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale."

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'organo di controllo ad altre associazioni del terzo settore.

L'esercizio sociale finanziario decorre dal 1° gennaio e chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Art. 7 Adesione all'Associazione

L'adesione all'Associazione comporta il versamento di una quota annuale stabilita dal Consiglio Direttivo con periodica determinazione. I soci possono comunque liberamente versare ulteriori contributi e disporre legati o lasciti. La quota e gli ulteriori versamenti di contributi non creano altri diritti di partecipazione rispetto a quelli previsti dal presente statuto e non possono essere restituiti nel caso di esclusione, decadenza, cessazione o recesso dall'Associazione per qualsiasi motivo.

Art. 8 Regolamenti interni

Per quanto non previsto dal presente Statuto, qualora se ne ravvisi la necessità, potranno essere redatti dei regolamenti interni a cura del Consiglio Direttivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea generale dei Soci.

Art. 9 Scioglimento dell'Associazione

La decisione di scioglimento dell'Associazione potrà essere deliberata da un'apposita Assemblea Straordinaria dei Soci, con le maggioranze previste dal presente statuto all'articolo 4 nella parte riferita all'Assemblea Straordinaria dei Soci. L'Assemblea determinerà le modalità della liquidazione, procedendo alla nomina di un liquidatore, scegliendolo fra i soci e determinandone i poteri. In caso di scioglimento, il patrimonio residuo, dedotte le passività, verrà devoluto ad utilità generale o ad associazioni di promozione sociale o a fini di pubblica utilità salvo diversa destinazione imposta dalla legge vigente al momento dello scioglimento.

Art. 10 Accettazione dello Statuto

Il presente Statuto strutturato in complessivi 10 articoli è integralmente accettato dai Soci, unitamente ai regolamenti e alle deliberazioni che saranno integralmente rispettate. Per quanto non compreso nel presente Statuto valgono le norme del Codice Civile e le disposizioni di legge vigenti in materia.

